



Ministero dell'Università e della Ricerca

**ACCADEMIA DI BELLE ARTI
URBINO**

Diploma di secondo livello in Comunicazione e didattica dell'arte

Premessa

La recente Carta dei Musei redatta dall'ICOM (International Council of Museums) Italia ha posto per la prima volta in modo diretto il problema di una definizione chiara della figura dell'operatore didattico o, per meglio dire, del personale addetto ai servizi educativi di un museo. Il Ministero dei Beni culturali riconosce la necessità di creare specifici settori che si occupino di educazione all'interno del museo, distinguendo questo ruolo da quello conservativo. Le Accademie possono assolvere a questo compito visto che il Ministero dell'Università e della Ricerca prevede negli ordinamenti didattici delle istituzioni dell'AFAM anche il Dipartimento di Comunicazione e didattica dell'arte.

L'Accademia di Belle Arti di Urbino avvia un biennio specialistico in "Comunicazione e didattica dell'arte" dopo aver svolto negli anni un'intensa attività didattico-laboratoriale con il coinvolgimento di importanti artisti italiani ed istituzioni del territorio di appartenenza. Nel 2006, ha promosso un corso formativo per operatori didattici con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli ed il Kunst Museum di Bonn; nel 2007, si è realizzata la compilazione di un protocollo d'intesa promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino, in cui si condividono intenti e modalità operative e di collaborazione con i maggiori musei italiani (Palazzo Vecchio, Fondazione Merz, Galleria d'Arte Moderna di Bologna, Castello di Rivoli), l'Università di Salerno, la Fondazione Menna, il Ministero dei Beni Culturali; nel 2008, ha collaborato con il Centro Arti Visive La Pescheria di Pesaro per l'istituzione di Leda (Laboratorio Educational Department Accademia di Belle Arti di Urbino), nuovo spazio pubblico, interamente dedicato alla promozione e divulgazione dell'arte contemporanea.

L'Accademia di Urbino intende pertanto aprire un biennio specialistico garantendo professionalità e rapporti con importanti istituzioni museali italiane ed estere.

Obiettivi formativi del corso

Strutturato per formare la figura professionale di chi intende occuparsi di didattica dell'arte nei suoi molteplici aspetti, il corso ha come obiettivi la formazione di professionisti legati all'organizzazione e alla progettazione di attività didattico/laboratoriali, di curatori di dipartimenti didattici e servizi educativi nei musei e nelle istituzioni pubbliche e private.

Il corso si caratterizza per l'attenzione riservata sia alle materie teoriche che a quelle tecnico-laboratoriali, che identifica particolarmente le istituzioni accademiche.

Per tale motivo, l'accesso a studenti provenienti dalle altre Istituzioni sarà regolato anche da debiti formativi per quanto riguarda le materie più attinenti alla pratica laboratoriale.

Le competenze acquisibili saranno di tipo metodologico, teorico e pratico/operativo di livello specialistico al fine di definire una figura professionale capace di affrontare la comunicazione dell'arte, sia dal punto di vista didattico che educativo.

Saranno inoltre attivati stages e tirocini formativi presso musei e istituzioni pubbliche e private, che sia italiane che europee per assicurare una formazione di eccellenza a livello specialistico.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso forma professionalità qualificate per l'organizzazione e la comunicazione di percorsi didattici nonché per la cura di dipartimenti didattici, nella ormai chiara e diffusa definizione di "funzione educativa" specifica e non di servizio.

Questo tipo di operatore culturale si configura come esperto nella comunicazione e didattica dell'arte, comprendendo con ciò la trasmissione e la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, la progettazione di attività didattiche con aspetti laboratoriali riferiti all'arte, dalle origini al contemporaneo.

Gli sbocchi occupazionali consistono pertanto nella figura di operatori culturali e didattici per musei, fondazioni, amministrazioni pubbliche, biblioteche, etc., operatori per la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, esperti di didattica e editoria per l'infanzia nelle case editrici, autori di laboratori presso strutture scolastiche pubbliche e private.

Criteri di ammissione

Possono iscriversi al corso studenti provenienti dall'accademia di belle arti, dall'ISIA, dalle facoltà di Lettere e di Beni culturali e dal DAMS.

Gli studenti vengono ammessi al biennio specialistico attraverso un test che verifichi le conoscenze di storia dell'arte moderna e contemporanea.

Saranno assegnati debiti formativi in quattro materie laboratoriali – tecniche pittoriche, grafica, modellistica e fotografia e materie afferenti – a coloro che non abbiano già sostenuto tali esami. I debiti potranno essere colmati frequentando i laboratori presso l'accademia.

Nel corso dei due anni gli studenti devono produrre la certificazione di un esame di lingua inglese.

Crediti formativi

Il diploma accademico di secondo livello in Comunicazione visiva e didattica dell'arte si ottiene dopo aver conseguito, in un percorso formativo biennale, 120 crediti formativi accademici (CFA) e dopo aver realizzato e discusso con esito positivo la tesi crittografica e il progetto finale.

Lo studente, tra i 120 crediti accademici (CFA), ne dovrà acquisire almeno 36 nelle discipline di base, 46 nelle discipline caratterizzanti.

Titolo di studio

Al termine del biennio specialistico, viene rilasciato il diploma accademico di secondo livello in Comunicazione e didattica dell'arte.